LA NAZIONE
SIENA

Più turisti, ma «mordi e fuggi»

Aumentano arrivi e presenze. Il soggiorno è in media di due giorni

SIENA ha il 12 per cento dei posti letto disponibili in tutta la provincia e anche però il 26 per cento degli arrivi nelle Terre di Siena, ovvero 500mila sul totale di 1,898 milioni di arrivi; e su 4,963 milioni di presenze (pernottamenti) nella provincia, fra tutte le strutture ricettive, 1,055 milioni sono a Siena. Ieri il Comune di Siena, Osservatorio turistico, insieme al Centro studi turistici di Firenze, ha presentato i dati relativi al movimento turistico di Siena e provincia nel 2017. «Da due anni è il Comune capoluogo ad essere subentrato nella delega delle statistiche alla Provincia – spiega l'assessore al turismo Sonia Pallai – . E purtroppo abbiamo rilevato subito che c'era tanta inadempienza da parte delle strutture ricettive nel comunicare i dati. Dati che invece è di fondamentale importanza rilevare e conoscere, perché misurano la produttività dell'economia tuiristica sul territorio». Ebbene il dossier 2017 dice che l'11,1% (quota letti) delle strutture non manda dati e il 6,3% riferisce di 'zero' movimenti; dati che riversati su Siena Comune parlano di 7% di strutture inadempienti e 1,8% con movimentazione nulla. A questo quadro introduttivo generale va aggiunto che sfuggono le ormai diffusissime 'locazioni turistiche', leggasi l'affitto di case private con la formula Air Bnb.

Ebbene eccoci a tracciare il quadro su come, da dove e quando si muovono gli ospiti di Siena, intesi come coloro che pernottano in città – le visite di un giorno non sono classificate come turismo ma escursionismo –. Il capoluogo ha 340 strutture ricettive (46 alberghi e 294 esercizi extralberghieri), con 8.224 posti letto. Aumentano dunque gli arrivi (26mila in più rispetto al 2016, +5,5%) e aumentano le presenze (51mila pernottamenti in più, +5%) ma la durata media del soggiorno è sempre di 2,1 notti. Il 56% dei vacanzieri sono stranieri.

Entrando nel dettaglio delle strutture ricettive, gli esercizi alberghieri contano 348mila (dei 500mila totali) arrivi e 636mila presenze, ovvero 9mila arrivi e 17mila presenze in più rispetto al 2016. Aumentano sia le presenze di italiani (+2,7%) sia quelle degli stranieri (+2,6%). E le preferenze per il soggiorno vanno alle strutture 4-5 stelle (+10%) e alle residenze turistiche (+6,1%); in calo invece i 3 stelle (-2,3%) e gli alberghi di categoria inferiore (-7%). Ma sono gli esercizi extralberghieri a fare il balzo in avanti con +12,3% (17mila) di arrivi e +8,8% (34mila) di presenze; in calo sono solo residence e campeggi, il boom è per affittacamere e residenze d'epoca.

Si diceva il 56% degli arrivi a Siena sono da oltre confine: 583mila le presenze di turisti stranieri e 472mila di italiani. I flussi più significativi sono quelli dalla Germania (+13,9%), Spagna (+11,5%), Stati Uniti (+7,9%), ma anche Australia (+25%), Brasile (+13%) e Argentina (+22,9%), Russia (+50%); in calo il turismo cinese (-47,9%).

Per quanto rigaurda la stagionalità, tra aprile e novembre è il 72,9% delle presenze, con luglio e agosto i mesi preferiti; però i mesi invernali hanno fatto registrare la crescita più significativa.

Infine dall'indagine campionaria fatta annualmente da Banca d'Italia sulla spesa dei turisti stranieri nelle città d'are italiane, emerge che a Siena – secondo nell'ultima elaborazione (2016) – la spesa pro-capite giornaliera è di 79,6 euro: Matera fa 47,7 euro, Pisa 72,5, Roma 127,7 euro, Torino 91,4, Venezia 142,6 e Lecce 49,3 euro.

Paola Tomassoni

CRONACA SIENA
I NUMERI DELL'OSPITALITÀ
Più turisti, ma «mordi e fuggi»
Le Terre di Siena piacciono sempre
Sono le più «apprezzate» da visitare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Siena e la sua provincia si confermano una mèta ambita da visitatori provenienti da tutto il mondo

Dettaglio

Imposta, i risultati

PER IL 2017 l'imposta di soggiorno nel Comune di a Siena ha prodotto un gettito di 1,812 milioni di euro (+9,1% sul 2016, +28% sul 2013). «E tutto viene reinvestito nel settore – dice il sindaco Valentini –, il 10% poi va a sostenere esclusivamente nuove iniziative, anche nella comunicazione. Abbiamo recuperato molto dell'evaso ma ce n'è ancora: c'è una struttura alberghiera che in diversi anni risulta aver evaso l'imposta di soggiorno per addirittura 150mila euro».

L'assessore

«L'attrattività resta molto forte»

«Abbiamo lavorato nella giusta direzione: crescita degli arrivi significa crescita di attrattività. Siamo soddisfatti, ma consapevoli di poter fare ancora meglio»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.